

LUCI DEL CINEMA ITALIANO
A PORTE APERTE
 un film di Gianni Amelio
 il 24 gennaio in edicola il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

Unità
10
LO SPORT

19
 domenica 21 gennaio 2007

LUCI DEL CINEMA ITALIANO
A PORTE APERTE
 un film di Gianni Amelio
 il 24 gennaio in edicola il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

Santi

I Santi di New Orleans sono ad un passo dal paradiso: la squadra di football della città devastata un anno e mezzo fa dalla furia dell'uragano Katrina sono ad una sola partita dall'ingresso, per la prima volta nella loro storia lunga 40 anni, del Super Bowl. Decisivo il match di oggi coi Chicago Bears



Sci 12,40 Rai Tre



Basket 20,30 Sky Sport 2

IN TV

- **9,40 Rai 3** Sci Gigante donne 1ª m.
- **11,15 Sport Italia** Nba Hornets-Lakers
- **12,00 SkySport2** Basket Siena-Scatari
- **12,40 Rai 3** Sci Gigante donne 2ª m.
- **16,00 Eurosport** Masters di Snooker
- **16,15 SkySport2** Motori A1 Grand Prix
- **16,30 Sport Italia** Calcio Ajax-Utrecht
- **18,05 SkySport2** Volley Roma-Macerata
- **19,00 Sport Italia** Nba Miami-Dallas
- **20,30 Eurosport** Motori Dakar
- **20,30 SkySport2** Basket Livorno-Treviso
- **23,15 SkySport2** Rugby Bath-London W.
- **1,00 Eurosport** Tennis Australian Open
- **1,15 SkySport2** Rugby Sharks-Gloucester

La strana domenica di Oddo e «baby» Rossi

Max, la partita alla tv Tra Lotito e Galliani il capitano ormai un ex

di Luca De Carolis / Roma

L'HANNO LASCIATO fuori, perché le pressioni erano troppo forti. Stasera Massimo Oddo guarderà Lazio-Milan in televisione. Il terzino biancazzurro, da settimane oggetto di una trattativa tra i due club, non è stato neppure convocato. «Si tratta di una mia

scelta di carattere tecnico: devo pensare a quelli che vogliono rimanere, e Oddo in questo momento sta trattando con un altro club» ha spiegato ieri Delio Rossi, visibilmente nervoso. «Non mi sembra corretto parlare solo di lui, domani (oggi, ndr) abbiamo una partita importante» ha detto ai giornalisti accorsi a Formello. L'esterno però è il protagonista di questo pallido mercato di riparazione, e Rossi ha dovuto sopportare un fiume di domande su una trattativa che potrebbe concludersi tra oggi e domani. Il patron della Lazio, Lotito, sinora non si è spostato dalla richiesta iniziale di 9 milioni più due giocatori. Ma con 7-8 milioni e il cartellino di Foggia, l'affare dovrebbe farsi. Per il sollievo di Oddo, che domenica scorsa aveva ammesso di volere a tutti i costi «cogliere questa importante occasione». Parole che la Lazio e i suoi tifosi non hanno affatto gradito, e che hanno sancito lo strappo definitivo con il terzino. Il capitano e l'elemento più rappresentativo di una squadra dove, in caso di suo mancato passaggio al Milan, rischierebbe di non giocare più fino a giugno. La Lazio si sente tradita da Oddo, che nei giorni scorsi aveva detto a Rossi di «non essere sereno». Un'ammissione suffragata dalla sua

peissima prova contro il Siena di domenica scorsa. Il tecnico ne ha preso atto e, dopo averlo provocatoriamente schierato con i titolari nell'ultimo allenamento, non lo ha convocato per la gara di stasera. Nella malcelata speranza di non doverlo più allenare «perché io - ha detto ieri - voglio lavorare solo con giocatori che pensano alla Lazio 24 ore». Oddo invece pensa all'ultimo, importante treno di una carriera il cui apice sinora è stato il titolo mondiale della scorsa estate, vinto però da compari. Nell'Italia il terzino era una delle riserve. Nel Milan, dove gli esterni (Cafu, Serginho) sono ormai vicini alla pensione, sarebbe invece un titolare, che con i suoi cross potrebbe innescare Gilardino e Inzaghi e che potrebbe riassettare una difesa con parecchi problemi. Prima però c'è da concludere una trattativa estenuante e quasi pubblica. Galliani ha ammesso di avere offerto per lui 6 milioni, mentre Lotito ha continuato a ripetere che «il giocatore non è in vendita, e comunque per cederlo dobbiamo ottenere valide alternative». Oddo, il cui contratto con la Lazio scade nel 2008, ha parlato solo domenica sera, ma spinge da tempo per il trasferimento. La normativa dell'Uefa gli permetterebbe di svincolarsi a giugno per una cifra di poco superiore ai due milioni (ma solo sul mercato estero). Circonstanza che il giocatore ha più volte ricordato ai dirigenti («Se non mi cedete, a febbraio firmerò per un club straniero») per forzare le resistenze di Lotito.



Massimo Oddo

«Joe Red», da Londra per salvare il Parma in attesa di un padrone

di Vanni Zagnoli / Parma

TUTTO IN 48 ore, per il Parma. Oggi Stefano Pioli si gioca la panchina. Se batte il Torino, resta. Sennò, salta: gliel'ha detto il presidente Enrico Bondi, che ha apprezzato il suo lavoro nelle coppe, non altrettanto in campionato. Debutta Giuseppe Rossi, il ta-

lento dell'Under 21 in grado di cambiare faccia alla stagione del Parma. Maglia numero 8, ha i mezzi per fare la differenza, per abbinarsi perfettamente a Budan e già oggi farà ballare la difesa torinista. Il D-day però è dopodomani, quando il Parma potrebbe andare a Tommaso Ghirardi, imprenditore bresciano dell'acciaio a capo della «Leonessa spa». I tifosi crociati aspettano il nuovo proprietario da oltre tre anni, dallo scoppio dello scandalo Parmalat. L'amministrazione straordinaria si dovrebbe chiudere entro questo mese, ci sono le condizioni per la cessione. Il presidente del Carpenedolo, squadra di serie C2, è giovane e motivato, vuole coinvolgere Luca Baraldi nel proprio progetto. Non a caso Baraldi ha lasciato la presidenza del Modena, dopo l'ennesima toccata e fuga della sua carriera. Aveva mesi a Modena, dopo che era stato vicino al Parma con Lorenzo Sanz. L'imprenditore napoletano Gaetano Valenza continua a battersi per avere la società ducale, ma Bondi e i suoi collaboratori non vogliono i suoi soldi. Ci sarebbero comunque altre cordate, come quella della Banca Monte di Parma e della Champion, il marchio di abbigliamento. Il rischio per il Parma è di staccarsi dalla zona sal-

vezza prima di avere un nuovo proprietario. Dovesse perdere oggi la terza partita di fila ci vorrebbe un miracolo, che neanche lo specialista Gedeone Carmignani potrebbe centrare. Ci riuscì nel 2001-02 e anche nel 2004-05, ma con squadre molto più forti del Parma attuale. Da un anno e mezzo è ritornato ad allenare la primavera gialloblù. Oggi però il Tardini sarà tutto per Giuseppe Rossi, nato negli Stati Uniti, a Teaneck, New Jersey, da genitori abruzzesi. Si rivelò a Parma a 17 anni e andò in Inghilterra assieme a Lupoli e divenne per tutti «Joe Red». Adesso ritorna per evitare che il Parma finisca in B, dopo 17 anni e otto coppe. «Quando ti allenano con il proprietario da oltre tre anni, dallo scoppio dello scandalo Parmalat. L'amministrazione straordinaria si dovrebbe chiudere entro questo mese, ci sono le condizioni per la cessione. Il presidente del Carpenedolo, squadra di serie C2, è giovane e motivato, vuole coinvolgere Luca Baraldi nel proprio progetto. Non a caso Baraldi ha lasciato la presidenza del Modena, dopo l'ennesima toccata e fuga della sua carriera. Aveva mesi a Modena, dopo che era stato vicino al Parma con Lorenzo Sanz. L'imprenditore napoletano Gaetano Valenza continua a battersi per avere la società ducale, ma Bondi e i suoi collaboratori non vogliono i suoi soldi. Ci sarebbero comunque altre cordate, come quella della Banca Monte di Parma e della Champion, il marchio di abbigliamento. Il rischio per il Parma è di staccarsi dalla zona sal-

SERIE A
 Inter, esame Fiorentina a San Siro
 A Udine il «ritorno» di Malesani

Anticipi di ieri

Ascoli-Atalanta	1-3
Farina	
Reggina-Palermo	0-0
Bertini	

Oggi ore 15

Catania-Cagliari	
Rosetti	
Empoli-Sampdoria	
Marelli	
Inter-Fiorentina	
Morganti	
Livorno-Roma	
Ayrolidi	
Parma-Torino	
Mazzoleni	
Siena-Chievo	
Gervasoni	
Udinese-Messina	
Ciampi	

Ore 20,30

Lazio-Milan	
Saccani	

Serie B
 Juve vince ed è sola, il Napoli pareggia
 Del Piero 500 partite: «Io come Scirea»

Risultati 20esima giornata

Albinoleffe-Frosinone	1-1
Brescia-Pescara	2-1
Crotone-Bologna	0-0
Genoa-Mantova (giocata venerdì)	2-1
Juventus-Bari	4-2
Lecce-Napoli	1-1
Piacenza-Vicenza	0-3
Rimini-Triestina	1-1
Treviso-Spezia	3-0
Verona-Cesena	2-1
Modena-Arezzo (domani ore 21)	

Classifica: Juventus **38**; Napoli **36**; Genoa **35**; Rimini, Bologna, Piacenza **34**; Mantova **33**; Albinoleffe **29**; Bari, Brescia, Triestina **28**; Frosinone **27**; Cesena **26**; Treviso **23**; Lecce **22**; Spezia **20**; *Modena e Crotone **19**; Vicenza **18**; Verona **14**; *Arezzo **10**; Pescara **9**

* Una partita in meno
 Penalizzazioni: Pescara e Triestina -1, Arezzo -6, Juventus -9

CALCIO L'ex numero due della Figc a Firenze in un convegno dei Dilettanti: «Mai complottato contro la Fiorentina»
Calciopoli, le verità di Mazzini: «Io e Moggi? Solo caramelle»

di Claudio Lenzi

«Eccolo, ecco Innocenzo, andiamo a salutarlo». In cinquecento lo aspettavano all'interno di un lussuoso albergo alle porte di Firenze. Il feudo, né più né meno, dell'ex numero due del calcio italiano, oncologo e immunologo, calciatore, allenatore ma soprattutto dirigente federale da più di quindici anni. Cinquecento le teste giunte a rappresentare un buon numero di società dilettantistiche toscane, l'elettorato per così dire. Per questo mani alte solo per applaudire. Della rabbia a tinte viola, dentro, nemmeno l'ombra. Innocenzo Mazzini meditava da tempo di sputare il ro-

spo sull'estate calcistica che all'apparenza lo avrebbe rovinato (inibizione di cinque anni, in attesa dell'arbitrato previsto a fine febbraio). Spazio, allora, al convegno, ma senza contraddittorio come il modello Moggi impone ai «restauratori». «Tutto cominciò nel 2005, quando per la prima volta sentii parlare d'intercettazioni - attacca Mazzini - . Allora capo ufficio indagini Italo Pappa mi disse che era stata registrata una mia telefonata con Moggi in cui si parlava di un amico ma subito dopo mi spiegò che era stato archiviato». Qualcuno dovrebbe chiedere come mai, ma nessuno lo fa. «Dopo di allora, nell'ultimo consiglio federale a cui ho parteci-

pato, nell'aprile del 2006, io votai contro una delibera sul doping presentata da Carraro (fischio) e feci mettere a verbale questo voto. Carraro (fischio) mi disse che avrebbero dovuto mettere a verbale tante cose che io avevo detto per telefono». Faceva incredibile, il bello deve ancora venire. Si parla di Moggi: «I miei rapporti? Con Luciano non ho mai fatto un affare, forse ci siamo solo scambiati qualche caramella e qualche pranzo di Natale, ma non c'è alcuna commistione fra noi». Magari un bonbon come Paolo Rossi: giocava nella Cattolica di Innocenzo Mazzini, un giorno arrivò un tale Moggi e se lo comprò. D'altronde Juve e Milan comandavano:

«Moggi - prosegue l'ex numero due della Figc - era un grande fautore di Carraro, sono state Juve e Milan a portarlo in Lega e in Federazione. Negli ultimi quindici anni il calcio italiano è stato gestito da Juve, Milan e qualche altro. Nessuno poteva dire che non sapeva. E tanti hanno cercato di ottenere favori da questa situazione. Io sono sempre stato un uomo-contro, invece mi hanno dipinto come un uomo-intrallazzo». Eppure a Firenze l'estate scorsa c'è chi ha bloccato il traffico ferroviario nazionale per un intero giorno, convinto che Mazzini era stato la rovina della Fiorentina. Invece no: «L'unico mio peccato è stato amare la squadra della mia

città. Fui fra i protagonisti dell'iscrizione della Fiorentina in C2 dopo il fallimento, mentre altri club sono ripartiti dai dilettanti. Un'altra medaglia fu la successiva votazione per l'allargamento della A a 20 squadre con i viola ripescati in B per meriti sportivi. Io per la Fiorentina ho rischiato, non ho mai complottato contro». Parla pulito, educatamente, d'un tratto non esistono più il «bucò» Diego Della Valle e il «buchino» Andrea. Tutti bravi, tutti belli per il Mazzini claque e decorazioni al petto, che di tornare nel calcio - dice - non ne vuol sapere. Almeno fino a quando l'arbitro non gli darà ragione. Allora torna, eccome se torna.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 20 gennaio

NAZIONALE	17	61	39	18	48
BARI	74	33	12	42	72
CAGLIARI	22	41	54	19	61
FIRENZE	47	5	50	78	81
GENOVA	17	43	57	51	22
MILANO	89	4	74	44	16
NAPOLI	64	15	79	85	62
PALERMO	18	80	25	65	19
ROMA	55	57	29	85	21
TORINO	31	55	38	20	21
VENEZIA	23	53	80	81	58

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

18	47	55	64	74	89	23	17
----	----	----	----	----	----	----	----

Montepremi 4.655.075,39

All'unico 6	€	43.692.245,46	5 + stella	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€ 46.411,00
Vincono con punti 5	€	25.162,57	3 + stella	€ 1.219,00
Vincono con punti 4	€	464,11	2 + stella	€ 100,00
Vincono con punti 3	€	12,19	1 + stella	€ 10,00
			0 + stella	€ 5,00